

Trasporto pubblico: AMSA e FART sono pronte ad acquistare e mettere in servizio 17 E-Bus

Trazione elettrica sempre più vicina

È stata approvata dal Cantone la domanda preliminare per il finanziamento dell'acquisto e messa in servizio dei mezzi a trazione elettrica. AMSA e FART sono pronte ad avviare la procedura per l'acquisto di 17 E-Bus.

"All'atto del rinnovo della flotta avvenuto nel 2020" commenta Paolo Caroni, presidente del Consiglio di amministrazione FART "le condizioni necessarie per poter passare alla trazione elettrica non erano ancora soddisfatte e la nostra azienda dovette quindi rinunciare. La riduzione delle emissioni, oltre ad essere uno degli obiettivi della nostra strategia aziendale, è un tema di grande attualità sentito fortemente anche dal Cantone e della comunità locale. Abbiamo quindi continuato

nel nostro percorso ponendoci l'obiettivo di decarbonizzare la nostra flotta entro il 2030. In collaborazione con AMSA, abbiamo commissionato a SUPSI uno studio di fattibilità che ci ha permesso di compiere ulteriori importanti passi".

Nel giugno 2021 SUPSI, Protoscar, FART e AMSA hanno sottoposto all'Ufficio federale dei trasporti il progetto intitolato "PVxTut'Elettrico", allo scopo di ottenere un finanziamento da parte dello stesso. Tale studio mirava ad offrire a FART e AMSA una guida pratica-operativa che definisse la strategia di transizione per l'elettrificazione delle linee di autobus urbane. L'approvazione e il relativo finanziamento sono arrivati nel settembre dello stesso anno.

"La fase 1 di questo importante progetto di studio ha permesso a SUPSI di analizzare la fattibilità del passaggio alla trazione elettrica per ogni linea urbana gestita da FART e da AMSA" prosegue Gianandrea Mazzoleni, presidente del Consiglio di amministrazione AMSA "permettendoci di avviare la conversione della flotta AMSA e FART in base alle peculiarità rilevate per ogni azienda. Il Cantone ha appena deliberato l'approvazione preliminare della richiesta di finanziamento per l'acquisto di 12 bus urbani da 11 e 12 metri per AMSA e di 5 bus articolati per FART. Un passo decisivo in quanto ci permette di dare ufficialmente avvio alla procedura per l'acquisto degli E-bus".

I dodici E-bus previsti da AMSA andranno a sostituire altrettanti veicoli a trazione diesel sulle linee urbane 3, 4, 7 e 8 e sulla linea regionale 502 con un investimento complessivo stimato in oltre 9 milioni di franchi a cui vanno ad aggiungersi oltre 700'000 franchi per gli apparecchi di ricarica notturna. "In base agli studi condotti è emerso che la ricarica notturna presso il deposito sarà sufficiente e non sarà quindi necessario prevedere delle stazioni di ricarica lungo la rete o ai capolinea" specifica Ivano Realini, direttore AMSA che conclude precisando che "per giungere alla decarbonizzazione completa della flotta, procederemo con l'acquisto di ulteriori 11 veicoli nel 2029 e di 3 veicoli nel 2032."

Nel Locarnese invece, sarà la Linea 1 a essere servita con i cinque E-bus articolati che saranno acquistati dalle FART. "Anche nel nostro caso la ricarica sarà effettuata solo nelle ore notturne presso il deposito di Riazzino che sarà dotato di pannelli fotovoltaici" commenta Claudio Blotti, direttore FART. "L'investimento complessivo è stimato in oltre 5.5 milioni di franchi (inclusi gli apparecchi di ricarica)".

Con le decisioni di approvazione del Cantone e delle rispettive Commissioni regionali dei trasporti Locarnese e Mendrisiotto, le imprese di trasporto pubblico FART e AMSA compiono un ulteriore passo verso l'introduzione della trazione elettrica prevista per il 2025/2026.

Transversal Territory a LaFilanda

Transversal Territory, una collaborazione tra l'Accademia di architettura e la Città di Mendrisio, sostenuta dalle Aziende industriali Mendrisio, iniziata e diretta da Antoine de Perrot e da Mansoureh Aalavi sarà presentata pubblicamente martedì 6 giugno alle 18 a LaFilanda di Mendrisio. Ricordiamo che Transversal Territory è un progetto che desidera coinvolgere la popolazione per riflettere su una porzione di territorio - la zona di studio sarà quella dell'Acquafresca - e per fare nascere visioni diverse, artistiche, ambientali, immaginative. Trasversali appunto. Si tratta di un workshop tra popolazione e alcuni studenti di architettura e di condividere con loro riflessioni, sguardi, idee e proposte per realizzare degli interventi direttamente sul posto, ispirati e suscitati da questo confronto di gruppo. Potranno scaturire "opere artistiche", performaces, installazioni e tutto ciò che la creatività dei partecipanti sapranno esprimere per questo specifico spazio. Nessuna conoscenza o competenza specifica, nessun limite di età, nessun costo, nessuna implicazione se non la voglia di sperimentare e di vivere un'esperienza insolita. Le opere saranno concepite durante la settimana dal 10 al 16 luglio e poi mostrate pubblicamente dal 14 al 17 settembre.

Stasera c'è teatro a Morbio

Domenica 4 giugno alle 20.15 presso il Giardino di Casa Cereghetti avrà luogo uno spettacolo teatrale in dialetto del Duo Comico Fratelli Rossi di Gordola che metteranno in scena uno spettacolo all'insegna del divertimento intitolato "L'Onorevol all'Osteria". La trama: dopo l'elezione, un onorevole organizza una serata in un'osteria, durante la quale informerà i cittadini su quanto intende fare per risolvere alcuni problemi. Si troverà a dover discutere con un avventore, la macchietta del paese, che lo incalzerà su tutto ciò che non funziona. In caso di brutto tempo lo spettacolo avrà luogo presso la sala del Consiglio Comunale del Municipio di Morbio Inferiore.

Per favorire la messa in rete degli spazi pubblici di Mendrisio

Coprire la A2 e la ferrovia

Le visioni future della Città di Mendrisio comprendono un ambizioso concetto: mettere in rete i parchi verdi pubblici sul fondovalle da Valera fino a Villa Argentina. Come dare concretezza a questo pensiero? Il Municipio ha illustrato in questi giorni l'idea innovativa di copertura dell'autostrada A2 e della ferrovia in Campagnadorna.

Nell'ambito della ricorrenza dei dieci anni dall'aggregazione comunale, la Città intende contattare gli enti preposti per avviare gli approfondimenti progettuali intesi a coprire, come accennato, la trincea dell'autostrada A2 e della ferrovia in Campagnadorna, sostanzialmente una delle proposte discusse nell'ambito dell'allestimento del Piano direttore comunale e attuando parte di quanto auspicato dal documento strategico per la visione del futuro "Strategie Mendrisio 2035". Ad oggi, binari e autostrada sono affossati in una sorta di trincea fra Via Campagnadorna e Via Sant'Apollonia in corrispondenza

dell'area sportiva del capoluogo e del Comune di Coldrerio.

L'Esecutivo sottolinea la possibilità di colmare la trincea su una lunghezza di 400 metri, in modo da formare un'area di circa 47'000 metri quadrati.

Tra gli aspetti positivi di questa visione spiccano una significativa riqualifica paesaggistica, un incremento di spazi a fruizione pubblica e la creazione di un'infrastruttura ecologica di supporto a un corridoio ecologico per fauna e flora locali.

L'area che verrebbe a crearsi, continua l'Esecutivo, potrebbe inoltre ospitare nuove infrastrutture sportive regionali in sinergia con la zona a destinazione sportiva già esistente. Come nasce questa idea? L'intento di "ricucire" una vasta area d'interesse pubblico e di creare un importante corridoio verde - spiegano le autorità cittadine - si inserisce in un concetto più ampio che propone la messa in rete degli spazi verdi lungo una superficie che si estende orientativamente tra il corso del fiume Lavaggio e il nucleo del Borgo, ov-



vero dal comparto di Valera alla Campagnadorna, toccando anche il Parco della Valle della Motta e il Parco di Casvegno, con il comparto scolastico cantonale, fino al nuovo parco cittadino (Parco Canavée con Parco di Villa Argentina).

I prossimi passi, considerato che la proposta valica i confini del capoluogo, consisteranno nel prendere contatto con il Municipio di Coldrerio e gli altri organi istituzionali interessati allo scopo di approfondire la materia.

A Mendrisio l'assemblea generale della Conferenza svizzera (CSSC)

Segretari comunali in Città

Il 26 maggio Mendrisio ha ospitato l'Assemblea generale della Conferenza svizzera dei segretari comunali (CSSC). Si tratta dell'associazione mantello delle Segretarie e dei Segretari comunali svizzeri che ha lo scopo di promuovere e rafforzare le relazioni professionali e personali tra i suoi membri, di organizzare eventi di natura specificamente professionale e di partecipare alle procedure di consultazione della Confederazione, se queste riguardano questioni di interesse per l'associazione.

All'evento sono giunti circa 50 socie e soci che si sono riuniti per i lavori assembleari nella sala del Consiglio comunale. Le autorità locali e cantonali hanno portato il loro saluto, con il benvenuto da parte del sindaco Samuele Cavadini, del consigliere di Stato e direttore del Dipartimento delle istituzioni Norman Gobbi e del cancelliere dello Stato Arnoldo Coduri. È stata l'occasione per la Città di presentare alle Segretarie e ai Se-



gretari comunali provenienti da ogni dove della Svizzera, la propria esperienza nell'ambito del primo Bilancio di genere. È stato illustrato il progetto di pianificazione territoriale, nello specifico il Piano particolareggiato della stazione FFS e gli interventi su Via Luigi Lavizzari da parte della vicesindaca e capa dicastero Pianificazione ed Economia, Francesca Luisoni, nonché della municipale, e capa dicastero Politiche sociali e politiche di genere, Françoise Gehring.

Ne è seguito il pranzo nella Curt di Poo, dopo il quale gli ospiti hanno potuto scegliere tra tre itinerari: visita della Cantina Mendrisio, visita del Museo d'arte con l'esposizione di Cesare Lucchini o tour al FoxTown. Un saluto conclusivo alla Cantina Mendrisio ha congedato gli ospiti.

Nella foto il discorso ufficiale del sindaco di Mendrisio Samuele Cavadini. © TI-Press / Francesca Agosta.

Collaudato il ripristino della Bolla "Alpe di Mendrisio"

Martedì 30 maggio ha avuto luogo il collaudo del ripristino della Bolla "Alpe di Mendrisio" nei pressi di Bellavista sul Monte Generoso. Con questo intervento a suo carico, la Ferrovia Monte Generoso SA va a compensare a livello ambientalistico i lavori della costruzione degli impianti e dei nuovi marciapiedi connessi alle stazioni di San Nicolao e di Bellavista facenti parte della sostituzione del binario ferroviario. A dare il consenso che i lavori siano stati eseguiti ad opera d'arte, c'erano Mirko Sulmoni dell'Ufficio della Natura e del Paesaggio del Cantone, Marco Nembrini, biologo e Ing. Ambientale della Oikos di Bellinzona, Stefano Piotti dell'omonima Impresa Forestale e Alessandro Bombaglio del Consorzio Brenni-Wild, direzione lavori dei lavori di sostituzione del binario e Massimo Bosio, Head of Operations & Infrastructure Member of the Board della Ferrovia Monte Generoso.



"Anticamente le Bolle venivano utilizzate per abbeverare il bestiame al pascolo. Oggi, ricreano dei veri e propri habitat ideali alla colonizzazione di specie animali e vegetali protette. Per questo motivo gli interventi proposti alla Ferrovia Monte Generoso", ha affermato Nembrini per l'occasione, "sono da considerarsi finalizzati al ripristino ed alla valorizzazione di un ambiente naturale con grande valenza sia storica che naturalistica".

A Mendrisio la perdita della dermatologa Mira Arma, una vita dedicata ai pazienti

Sono arrivati i suoi ultimi giorni. Dopo aver affrontato per alcuni anni la malattia, la dottoressa Mira Arma è deceduta all'età di 86 anni. Molto conosciuta e apprezzata a Mendrisio e nella regione dove ha condotto per oltre 30 anni il suo studio medico di via Motta, la dottoressa Arma era specializzata soprattutto nella cura delle malattie della pelle. Terminati gli studi in Polonia, aveva lavorato in un reparto di medicina a Vienna prima di trasferirsi in Svizzera dove ha ottenuto l'equiparazione del suo titolo. A quel punto ha conseguito la specializzazione in Dermatologia e Venerologia presso la Clinica Universitaria di Zurigo dove ha ottenuto anche il Dottorato. È in quegli anni ed in questo contesto - fra l'altro alla mensa ospedaliera - che Mira ha conosciuto l'uomo che sarebbe divenuto suo marito, il dottor Sergio Arma, già Primario di Chirurgia all'Ospedale di Mendrisio. E infatti è a Mendrisio che si sono trasferiti e hanno condotto per molti anni un'intensa attività professionale accanto alla quale Mira amava interessarsi di molti argomenti culturali e proposte musicali. Una persona aperta e nel contempo dal carattere molto deciso. Dalla nostra redazione, un pensiero di vicinanza al marito e alla sua famiglia.

Chiasso



• Pomeriggio letterario

al Centro Diurno

Pomeriggio letterario a cura di Giovanni Soldati. Si terrà martedì 6 giugno dalle 15 alle 16 al Centro Diurno Villa Olimpia di via Franscini 5 a Chiasso. Il pomeriggio si intitola "E qualcosa rimane..." che sono le parole di una celebre canzone di De Gregori. Parole che forniranno lo spunto, tramite i racconti scritti durante le settimane di lockdown, per parlare degli strascichi, delle tossine accumulate, della resistenza (e pure di qualche lato positivo) legati al periodo della pandemia.

Mendrisio



• Coro Benedetto Marcello:

l'assemblea

L'assemblea ordinaria del Coro Polifonico Benedetto Marcello si terrà mercoledì 14 giugno alle 19 nella sede di Musica nel Mendrisiotto, in via Vecchio Ginnasio a Mendrisio.

Vacallo



• Vacallo al Locarno Film Festival

Il Dicastero Cultura del Comune di Vacallo propone l'acquisto a un prezzo speciale (38 franchi a persona) di giornaliere valide per le proiezioni del Locarno Film Festival. La giornaliera quest'anno sarà valida anche come titolo di trasporto per raggiungere il Festival. Prenotazione e pagamento obbligatori per email a cancelleria@vacallo.ch oppure telefonando allo 091 695 27 00 entro venerdì 23 giugno. I documenti potranno essere ritirati dal 7 luglio.